

Francia, Ps in pezzi Troppi candidati per le presidenziali

Clima da feuilleton, la corsa all'Eliseo divide anche le famiglie come nel caso Royal-Hollande

di Gianni Marsilli / Parigi

SARÀ SÉGOLÈNE? O sarà Lionel, o Laurent, o Dominique, o Jack? Il feuilleton della candidatura socialista alla presidenziali francesi continua, in attesa dell'ultima puntata che a metà novembre sarà scritta dal voto dei militanti. Ma nel frattempo c'è già

una vittima illustre: il partito. È volato in pezzi come uno specchio. Quattro pretendenti alla candidatura, più un candidato virtuale del peso di Lionel Jospin: nella storia del Ps non s'era mai vista una simile ressa. Sintomo di vitalità, si potrebbe dire, se ognuno dei protagonisti non parlasse rigorosamente in prima persona. Alla tradizionale «università estiva» che a fine agosto si è tenuta a La Rochelle, per esempio, i vari candidati, davanti ad un prezioso pubblico giovanile, non si sono mai confrontati l'uno con l'altro. Hanno colto ogni occasione con la propria platea di simpatizzanti, e basta. Ognuno ha il suo blog personale, dal quale dispensa ricette politiche e orgogliose rivendicazioni: «Sono un uomo di profonde convinzioni», proclama Strauss Kahn; «sono un uomo di lunga esperienza», assicura Jack Lang; «lavorerò per

l'unità della sinistra», giura Fabius. I maschi hanno tuttavia una cosa in comune: rimproverano tutti a Ségolène Royal di tenere «discorsi vuoti» e «propositi vaghi». I quali tuttavia sembrano molto fruttuosi: la signora è sempre largamente in testa negli indici di gradimento, presso gli elettori socialisti e soprattutto presso i francesi. «Il partito è esplosivo, non c'è una linea comune e l'autorità del segretario si è liquefatta»: così dice Manuel Valls, che fu il braccio destro di Jospin ed è un tipo che di solito misura le parole. Vero è che la posizione di François Hollande si è fatta molto delicata. L'uomo deve farsi uno e trino. È il segretario del partito, dovrebbe cioè garantire quantomeno l'unità. È (anche lui, e fanno sei) un possibile candidato alle presidenziali: in fondo il segretario lo è «naturaliter», come fu per Mitterrand e per Jospin nel '95. È il compagno di Ségolène, che nella stessa gara sta facendo la corsa in testa. Inevitabile che gli avversari e un buon numero di militanti si chiedano se le sorti presidenziali del Ps, e potenzialmente quelle del paese, debbano risolversi nel tinello di casa.

Lei è candidata dichiarata, e nei giorni scorsi ha persino nominato il suo stato maggiore. Lui si è riservato di rendere pubblica la sua decisione entro il 3 ottobre, giorno in cui verranno ufficialmente depositate le candidature da sottoporre al voto dei militanti. Nulla dunque è escluso, neanche un surreale duello in famiglia. Nel frattempo, la coppia non dà segni visibili di cedimento: «Non bisogna perdere il senso dell'humour», dice lei con il suo smagliante sorriso. I suoi colonnelli sono ormai lì per rispondere alle domande del pubblico e dei media. Il giovane e deciso Arnaud de Montebourg, fautore del ricambio generazionale e di una VI Repubblica più parlamentare e meno presidenziale. Jean Louis Bianco, socialista di lungo corso che fu segretario generale dell'Eliseo con Mitterrand. Gilles Savary, deputato europeo ma soprattutto uomo forte della potente federazione delle Bocche del Rodano: un po' l'equivalente, per il Ps francese, del «partito emiliano» italiano. Insomma Ségolène si organizza: «Ne avevo abbastanza di sentir dire che ero sola e isolata». Il feuilleton, che per il suo inedito mix di pubblico e privato, di «Le Monde» e di «Gala», ha finora destato notevole interesse presso i francesi, comincia però a dar segni di stanchezza. La marcia di Ségolène, finora trionfale, ha conosciuto nei giorni scorsi una battuta d'arresto: dal 54 è passata al 47% nel gradimento, senza però che nessuno venga a farle ombra (Jospin resta indietro di 30 punti, gli altri scom-



L'ex premier socialista francese Lionel Jospin Foto Ansa

paiono, e comunque tra i simpatizzanti socialisti svetta ancora al 57%). Ma quel che più conta, mentre il Ps si dilania (come il resto della sinistra) dall'altra parte, a destra, s'impone un vasto alone di unità attorno a Sarkozy, visto che de Vil-

lepin, sfiancato da troppe battaglie perdute, pensa ormai più a governare che all'Eliseo. Sarebbe un vero peccato se, per causa di rivalità intestine, i socialisti francesi dovessero perdere la più campale delle battaglie.

CINA

Ergastolo per l'eroe anti Sars, intascava tangenti

PECHINO Un funzionario della Sanità cinese, diventato un eroe per la sua opera contro l'epidemia della Sars, è stato condannato all'ergastolo per aver intascato tangenti «enormi» dai distributori di vaccino. Lo hanno raccontato i media cinesi. Il quotidiano China Youth Daily ha scritto che Lu Yaoping, funzionario del Centro di controllo e prevenzione delle malattie della provincia del Guangdong, è stato condannato venerdì. Fra luglio 2001 e aprile 2006, ha scritto il giornale, Lu ha intascato 11,2 milioni di yuan (circa 1,1 milioni di euro) in tangenti dai venditori del vaccino contro la Sars. In un primo tempo condannato a morte, Lu si è visto commutare la pena perché si è dichiarato colpevole e ha restituito le somme intasate. La Sars - Sindrome respiratoria acuta - ha fatto la sua comparsa in Cina meridionale, si è diffusa nella provincia di Guangdong e è dilagata nel mondo nel 2003 contagiando circa 8.000 persone e uccidendo circa 800. Lu lavorava a progetti di immunizzazione e aveva ricevuto dei riconoscimenti dal governo per la sua opera, secondo quanto ha scritto il giornale. Il suo caso è il primo di una serie che coinvolge il Centro di controllo e prevenzione provinciale del Guangdong. Secondo lo Yangcheng Evening Standard, finora sono stati denunciati 10 casi di corruzione.

Usa, no all'espulsione per chi tenta il suicidio

Le università americane condannate a pagare indennizzi agli studenti

Roberto Rezzo / New York

UN FLACONE di pasticche per il mal di testa buttate giù con un paio di birre in un momento nero, quando all'improvviso ci si sente caccare il mondo addosso.

Una chiamata al 113 ai primi crampi di stomaco, le sirene dell'ambulanza, le luci fredde del pronto soccorso e in un paio d'ore la studentessa di 19 anni che voleva imitare madame Bovary è stata dichiarata fuori pericolo. L'incubo vero è iniziato quando la ragazza ha cercato di tornare nella sua stanza nel campus del Hunter College: serratura cambiata e un decreto di espulsione. Mezz'ora di tempo per raccattare le proprie cose e fare le valigie sotto lo sguardo inflessibile di un addetto alla sicurezza. «Ogni studente che tenti il suicidio sarà sanzionato con l'allontanamento permanente», recitava il regolamento della New York University. Un provvedimento disciplinare con cui molte università americane hanno cercato di tamponare un fenomeno in crescita: lo scorso anno sono stati 1.100 gli studenti che hanno tentato di togliersi la vita. Una raffica di sentenze della magistratura costringe ora gli atenei a fare marcia indietro. I genitori della ragazza hanno impugnato la decisione in tribunale e il giudice ha dato loro ragione: la New York University è stata co-

stretta a riammettere la studentessa con tante scuse e a pagare un indennizzo di 65mila dollari per danni morali. E ha cambiato il regolamento. «Il tentato suicidio fra i giovani esprime una condizione di grave disagio e una richiesta di aiuto. Che la scuola risponda con una punizione tanto drastica semplicemente non ha senso - spiega Karen Bower, avvocato del Bazelon Center for Mental Health Law, un centro specializzato per l'assistenza legale ai pazienti psichiatrici - I provvedimenti disciplinari non solo non risolvono il problema ma rischiano di aggravarlo, scoraggiando gli studenti dal cercare assistenza presso uno specialista». La Washington University è stata trascinata in tribunale dalla famiglia di Jordan Nott, sospeso dall'ateneo dopo essersi rivolto a una struttura ospedaliera per continui attacchi di depressione. Le autorità accademiche sostengono di aver agito per tutelare la salute e l'incolumità del ragazzo. Gli esperti di diritto propendono piuttosto a credere in un maldestro tentativo di pararsi le spalle da possibili conseguenze legali nel caso il tentativo di togliersi la vita dovesse tragicamente riuscire. Una sentenza della magistratura in Massachusetts ha stabilito infatti che è obbligo della scuola vigilare e agire in prevenzione di fronte al pericolo che uno studente si suicidi. «In realtà si può solo valutare caso per caso senza ricorrere a regolamenti draconiani - è il parere di Joanna Locke, responsabile della Jed Fundation, un'organizzazione che si occupa di prevenzione del suicidio nelle scuole - Allontanare uno studente dovrebbe essere sempre l'ultima risorsa, quando tutti gli altri tipi di supporto che la scuola può offrire abbiano fallito. E comunque è una decisione che dovrebbe sempre essere concordata con le famiglie».

Lo scorso anno sono stati 1100 i giovani che hanno tentato di togliersi la vita

domenica 3 settembre

Ore 18 - "Sala 2 Giugno"

"Il cordano il generale Dalla Chiesa. Sicurezza, lotta a mafia e al terrorismo"

Piero Grasso, Marco Minniti, presidente Beppe Lumia Conduttore Corrado Formigli con Francesco La Licata

Ore 21 - "Sala 2 Giugno"

"Verso l'Italia che vogliamo"

Giovanni Floris intervista Walter Veltroni

Ore 18 - Sala "Luciano Lama"

Walter Veltroni "La capitale della Italia" Rizzoli

Partecipano: Corrado Augias e Carlo Lucarelli

Ore 21 - Libreria sala "F. Garcia Lorca"

Paolo G. Conti "La leggenda del buco albo italiano e altri miti allineati contemporanei" Fazi

Ore 18 - Sala Verde

"Agricoltura e stili di vita: i nuovi orientamenti agli esordi del consumatori"

Sergio Veroli, Vincenzo Tassinari, Alessandro Panarari, Pina Ennio, Giorgio Dal Fiume,

Paolo G. Conti, Monica Falas, Luciano Agostini, Modena: Riccardo Quintili

Ore 21 - Sala Verde

"Appuntamenti - sessantennale di proleggeri"

Teodoro Bolognini, Antonio Carbone, Loris Cucchiaini, Antonio Dell'Ormezzano,

Angelo Giuliani, Marco Lion, Riccardo Maderton, Catia Mariani, Lido Riba, Riccardo Santolini,

Bartolomeo Schirone, Quarto Tribacchini, Gino Traversini. Coordini: Luciano Pignataro

Ore 10 - Sala Europa

Conferenza programmatrice studenti di sinistra

Fausto Raciti e Samuele Mascarin

Ore 18 - Sala Europa

Workshop residenza sennarock, memorie, arte e scrittura con Stefano "Cisec" Bellotti

Ore 18 - Villaggio "Gianni Rodari"

Laboratori di dati, giochi e storie.

Ore 21 - Villaggio "Gianni Rodari"

Teatro ragazzi Teatro del Canguro

In "Ultimo è il sole"

Ore 19 - Spazio Slow-food

Degustazione per bambini

Ore 18.30 - D&F - Villaggio SG

Centro Yoga e Ayurveda M. Di Massimo

Ore 19.30 - D&F - Villaggio SG

Palazzo Eg. Gino e Susanna Club

Ore 21 - Arena Ilve - Villaggio SG

Cisec anteprima del disco "La lunga notte"

A seguire Oly & Goodfellas in concerto

Ore 21 - BPA PALAS

Balando con le stelle. Serate d'onore.

Con Paolo Balli e la sua Band

Ore 20.45 - Cinema

Intorno con il mare. Greggia a P.F. Paganini

Giuseppe Bertolucci, Gianni Borgna e Carlo Lucarelli presentano "Na' spacia da cadavere"

lungghissimo" di Giuseppe Bertolucci

Ore 22.30 - Cinema

"Volver" di Pedro Almodovar

Ore 22.30 - Indecabé

Andrea Rivera con ...

Ore 19.30 - Jazz Village

APERITIVO JAZZ Partito Latino

Ore 21.30 - Jazz Village

CONCERTO esclusivo Frankie Bear & The Vikings

Ore 24.00 - Jazz Village

JAM SESSION "Around Midnight"

Ore 17.30 - Balera-Democratici senior

Corso di nuovo libro tenuto dai maestri

Paola Scarpini e Debora Cecchetti con la partecipazione di Raul Casadell

Ore 21 - Balera

Sogno Mediterraneo

anticipazione lunedì 4 settembre

Ore 18 - "Sala 2 Giugno"

"Verso l'Italia che vogliamo: mobilità e pulita"

Antonio Di Pietro, Massimo Mucchetti intervistati da Giancarlo Mezzuca e Alessandra Santoni

Ore 21 - "Sala 2 Giugno"

"Verso l'Italia che vogliamo: Lo sviluppo possibile"

Pierluigi Bersani, Andrea Pininfarina

Conduttore Giuliano Giulietti con Dario Di Vico

Ore 21 - Libreria - sala "F. Garcia Lorca"

Alessandro Perissinotto

"Una piccola storia ignobile" Rizzoli

Partecipano Lolita Falconi

Ore 17 - Spazio Slow-food Democratici senior

Corso di cucina tradizionale marchigiana in collaborazione con Slow-food

Ore 21 - Pesaro In Moto

"I piloti raccontati dal Dott. Costa

(l'angelo custode dei piloti)" con Dott. Claudia Costa e Graziano Rossi

Ore 21 - BPA PALAS

"Old Stars Game" Grandi campioni e vecchie glorie si affrontano in una sfida inaspettata tra basket e calcio

"VADO
E RIPARTO
DA PESARO"

FESTAUNITA'
NAZIONALE
AREA BPA PALAS

31 AGOSTO - 19 SETTEMBRE
INIZIA UNA NUOVA STORIA.



Info 848.58.58.00 www.dsonline.it www.festaunita.it